Bussola Nord
IDEE • FATTI • NORD
19/11/2026 · 09:00

MONTAGNA · RISORSE E RESPONSABILITÀ

Idroelettrico: le risorse restino dove nasce l'energia

Canoni 2026 delle grandi derivazioni: il Veneto conferma la destinazione integrale alla Provincia di Belluno. La proposta passa ora al parere della commissione consiliare.



Lavoro · Piemonte

151 milioni per formazione e lavoro

Dopo GOL, Garanzia di occupabilità dei lavoratori: coperti 2027 e 2028, prima quota per il 2029.

Servizi · Emilia-Romagna

Trenta milioni per sanità e trasporto locale

Variazione approvata: venti milioni alla sanità e dieci al trasporto pubblico locale.

Opere · Veneto

Altri 46 interventi comunali

Secondo riparto da 4,1 milioni: risorse per scuole, ponti e patrimonio pubblico.

BELLUNESE · IDROELETTRICO

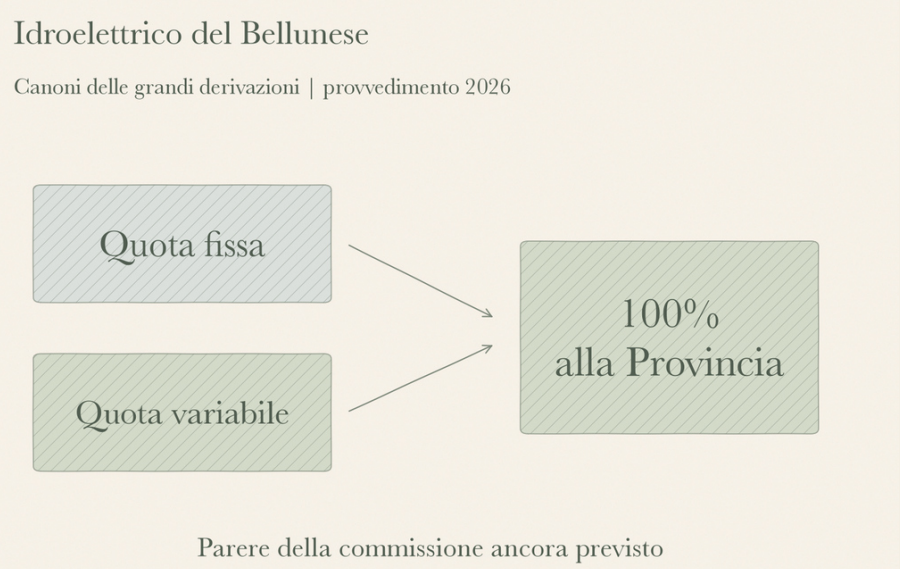
Canoni idroelettrici, il Veneto conferma il 100% alla Provincia di Belluno

Il provvedimento sui grandi impianti riguarda il 2026. Resta da acquisire il parere della commissione previsto dalla legge regionale.

Fonti: Regione Veneto

BELLUNESE · IDROELETTRICO

Una risorsa del territorio, non un assegno già incassato



La Giunta veneta ha approvato il provvedimento sui canoni 2026 delle grandi derivazioni idroelettriche, illustrato in una comunicazione del 18 novembre. Per gli impianti ricadenti nella provincia di Belluno conferma il versamento diretto alla Provincia dell'intera componente fissa e di quella variabile.

Il canone comprende una quota fissa e una legata ai ricavi. La proposta deve ancora ricevere il parere della commissione consiliare previsto dalla disciplina regionale.

La destinazione confermata non dimostra che i nuovi introiti siano già arrivati nei bilanci locali. E il 100% riguarda quei canoni, non tutti i ricavi della produzione elettrica o l'intero prelievo fiscale.

Il principio merita sostegno: chi ospita infrastrutture e custodisce una risorsa deve poter finanziare i propri servizi. La montagna non può essere considerata soltanto il luogo da cui prelevare energia.

Ora serve rendere controllabile la destinazione del denaro. Proponiamo un rendiconto accessibile che colleghi gli incassi agli interventi sul territorio e distingua somme previste, riscosse e spese.

Trattenere risorse comporta anche doverne rispondere. È questa la differenza tra una rivendicazione geografica e un federalismo capace di migliorare la vita delle comunità.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Autonomia significa anche rendere conto

Il rapporto tra una comunità e la ricchezza che genera non si esaurisce nella percentuale trattenuta. Conta come quella disponibilità diventa manutenzione, accessibilità e servizi.

La verifica comincia dai documenti e termina con ciò che i cittadini possono realmente usare.

PIEMONTE · FORMAZIONE E OCCUPAZIONE

Piemonte, 151 milioni per riorganizzare formazione e servizi per il lavoro

L'indirizzo regionale per il 2027-2029 supera il modello dei bandi a progetto. La copertura del terzo anno è ancora parziale.

Fonti: Regione Piemonte

PIEMONTE · FORMAZIONE E OCCUPAZIONE

Finanziare percorsi che aiutino davvero a lavorare



Il Piemonte ha approvato l'atto di indirizzo per le politiche attive del lavoro e della formazione del triennio 2027-2029. La comunicazione regionale del 18 novembre indica 151 milioni di euro del Fondo sociale europeo Plus: finanziano integralmente il 2027 e il 2028 e una prima quota del 2029.

Il modello successivo a GOL, il programma Garanzia di occupabilità dei lavoratori, prevede operatori accreditati per tre anni e assegnazioni basate su parametri prestabiliti. Dal 2028 la valutazione includerà gli esiti occupazionali, tenendo conto delle condizioni iniziali delle persone.

L'indirizzo è approvato; non equivale a un'offerta di lavoro per ogni partecipante. Il finanziamento non copre ancora tutto il triennio.

Premiare i risultati è condivisibile, purché il risultato non venga ottenuto selezionando soltanto chi avrebbe trovato impiego comunque. Le difficoltà di partenza devono contare davvero.

Per le imprese piemontesi chiediamo percorsi legati alle competenze necessarie, non un catalogo di corsi separato dalla produzione. Per chi cerca lavoro, chiediamo tempi comprensibili e possibilità di scelta.

Il controllo pubblico dovrebbe seguire le persone anche dopo la fine del corso. Un attestato dimostra che la formazione è terminata; non dimostra, da solo, che abbia funzionato.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Il traguardo non è il corso pieno

Un buon sistema non confonde partecipanti, attestati e contratti. Sono tre misure differenti e vanno pubblicate separatamente.

La valutazione deve evitare due scorciatoie: premiare la sola spesa e penalizzare gli operatori che seguono le persone più fragili.

EMILIA-ROMAGNA · SANITÀ E TRASPORTI

Emilia-Romagna, approvati 30 milioni per sanità e trasporto pubblico

La variazione assegna 20 milioni al servizio sanitario e 10 al trasporto locale. L'obiettivo è sostenere la continuità dei servizi contro i maggiori costi.

Fonti: Assemblea legislativa Emilia-Romagna

EMILIA-ROMAGNA · SANITÀ E TRASPORTI

L'inflazione può consumare anche un bilancio in crescita



L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha approvato il 18 novembre una variazione di bilancio da 30 milioni di euro: 20 destinati alla sanità pubblica e 10 al trasporto pubblico locale. La finalità dichiarata è contribuire alla continuità dei servizi, sotto pressione per inflazione e costi energetici.

La relazione quantifica, al 30 settembre, oltre 20,2 milioni di maggiori spese energetiche delle aziende sanitarie rispetto al preventivo 2026. Per il trasporto locale segnala circa 15 milioni di costi aggiuntivi per carburanti ed energia.

Sono confronti diversi, da non sommare come se misurassero lo stesso fabbisogno. E i 30 milioni non vengono presentati dalla Regione come una nuova espansione di tutti i servizi.

Per chi aspetta una visita o prende un autobus conta il servizio disponibile, non la sola crescita nominale della spesa. Un aumento può servire a mantenere ciò che già esiste.

Questo non esonera la gestione regionale dalle proprie responsabilità. Chiediamo che ogni sostegno sia accompagnato da dati su prestazioni, regolarità e costi, senza trasferire automaticamente ogni inefficienza sui contribuenti.

Difendere la sanità e la mobilità del Nord significa misurare insieme bisogni, risorse e risultati. Il bilancio è lo strumento, non la risposta conclusiva.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Più spesa non significa sempre più servizio

La trasparenza utile rende visibile questa differenza. Non serve una contabilità trionfale: servono servizi che tengano e spiegazioni verificabili quando arretrano.

VENETO · OPERE DEI COMUNI

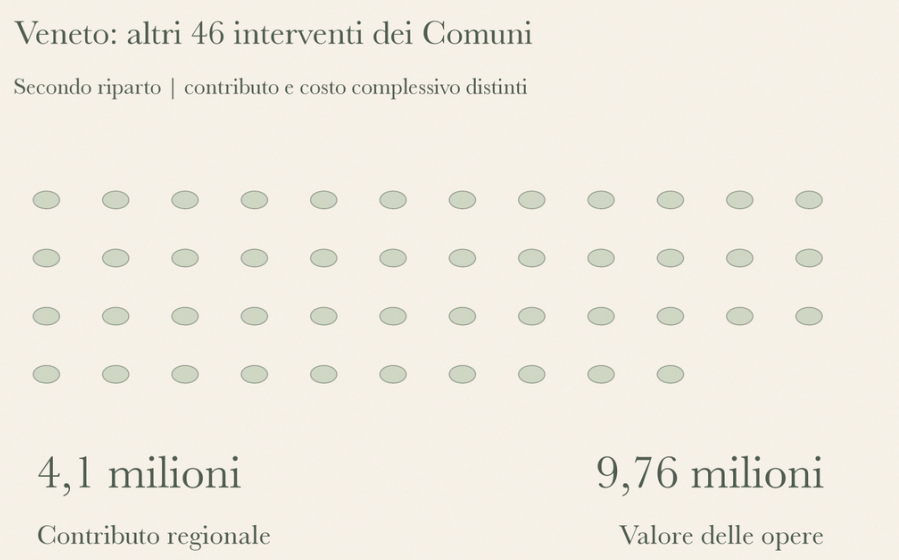
Veneto, altri 4,1 milioni per 46 interventi sul patrimonio pubblico

Il secondo riparto finanzia opere comunali per 9,76 milioni complessivi. Il contributo regionale non coincide con l'intero investimento.

Fonti: Regione Veneto

VENETO · OPERE DEI COMUNI

Scuole e ponti richiedono manutenzione, non attese indefinite



Un secondo riparto regionale assegna 4,1 milioni di euro a 46 ulteriori interventi dei Comuni veneti, per opere dal valore complessivo di 9,76 milioni. L'annuncio del 18 novembre riguarda lo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili rimaste senza risorse.

Gli interventi interessano scuole, asili, ponti, sedi comunali e altre infrastrutture pubbliche. Nell'intera procedura erano state presentate 213 domande, di cui 208 ammissibili. Il bando prevede contributi tra 50mila e 200mila euro, entro il 50% della spesa ammissibile.

I numeri descrivono finanziamenti e progetti, non cantieri tutti conclusi. Il valore totale delle opere comprende risorse diverse dal solo contributo regionale.

Lo scorrimento è una risposta utile a necessità già riconosciute. Per un piccolo Comune, tuttavia, anche la quota da trovare nel proprio bilancio può determinare se un'opera parte o rimane in attesa.

Proponiamo di rendere pubblici, accanto al finanziamento, il cofinanziamento disponibile e le scadenze dei lavori. È il modo più semplice per capire dove una graduatoria si trasforma in manutenzione.

Il patrimonio pubblico vale quando continua a essere sicuro e utilizzabile. Curarlo non è una politica minore: è ciò che impedisce alle emergenze di diventare l'unica forma di programmazione.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Il contributo è un inizio, non il collaudo

Tra l'assegnazione e l'opera utilizzabile ci sono progettazione, gara e lavori. Confondere queste fasi gonfia gli annunci e nasconde gli ostacoli.

Ai Comuni servono risorse e capacità tecnica. Ai cittadini serve sapere chi risponde dei tempi, senza dover inseguire uffici diversi per ogni aggiornamento.

FRIULI VENEZIA GIULIA · BILANCI LOCALI

Comuni del Friuli Venezia Giulia, ANCI chiede di evitare rincari fiscali e tariffari

Il confronto riguarda costi dei servizi e bilanci locali. La Regione richiama 20 milioni aggiuntivi; nessun blocco generalizzato delle aliquote è annunciato.

Fonti: ANSA

FRIULI VENEZIA GIULIA · BILANCI LOCALI

Prima di alzare il conto, spiegare come si finanziano i servizi



Evitare aumenti dell'addizionale IRPEF e delle tariffe attraverso opportune scelte di bilancio: è la possibilità indicata dal presidente di ANCI Friuli Venezia Giulia, Dorino Favot, durante l'assemblea del 18 novembre. Il confronto ha riguardato i costi dei servizi e il funzionamento dei Comuni.

L'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, ha richiamato 20 milioni di euro aggiuntivi per sostenere i servizi essenziali. È stata confermata anche l'adesione di ANCI alla Comunità energetica regionale.

La posizione di ANCI non è un divieto di aumentare le imposte. Né l'annuncio delle risorse dimostra che ogni bilancio comunale abbia già trovato tutte le coperture necessarie.

Il contribuente ha diritto a una spiegazione prima di ricevere un conto maggiore. Dovrebbero essere visibili il costo del servizio, le entrate disponibili e le alternative esaminate.

L'autonomia fiscale non dovrebbe ridursi alla libertà di chiedere più denaro a chi risiede in un Comune. Deve comprendere la responsabilità di usarlo meglio e di motivare le scelte.

Energia condivisa e cooperazione tra enti possono essere strade da valutare. I risparmi, però, andranno dimostrati: l'adesione a un progetto non abbassa da sola una bolletta.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

La prossimità non sia una tassa aggiuntiva

Il Comune è l'istituzione più vicina al cittadino. Proprio per questo non deve diventare il punto su cui si scaricano automaticamente costi e decisioni prese altrove.

Chiediamo bilanci leggibili e confronti tra servizi equivalenti. Una tariffa più alta va spiegata, non soltanto approvata.

TRENTINO · RETI IDRICHE

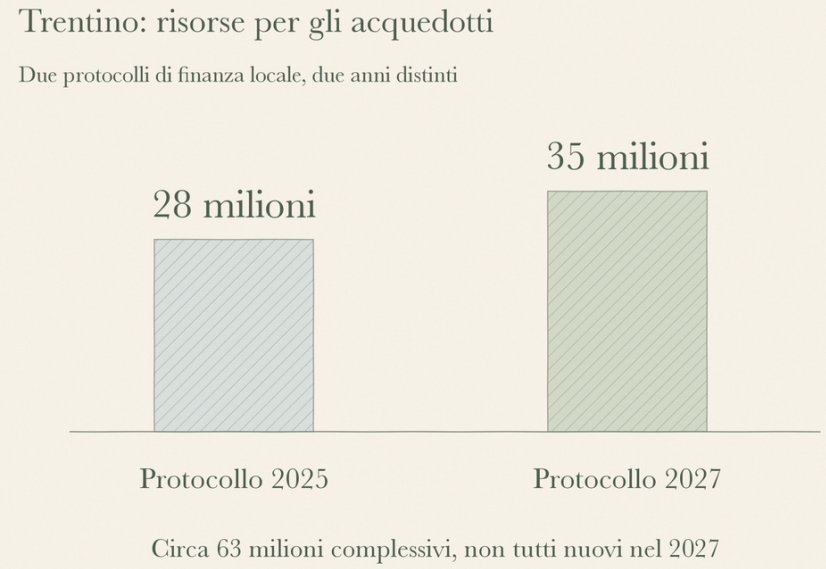
Acquedotti trentini, altri 35 milioni nel protocollo di finanza locale 2027

Si aggiungono ai circa 28 milioni richiamati per il protocollo 2025. I 63 milioni complessivi appartengono a programmazioni diverse.

Fonti: Provincia autonoma di Trento

TRENTINO · RETI IDRICHE

La risorsa più preziosa è anche quella che non si perde



Il protocollo di finanza locale per il 2027 prevede 35 milioni di euro per ammodernare la rete acquedottistica trentina. Lo ha illustrato l'assessora provinciale all'Ambiente Giulia Zanotelli, nella comunicazione del 18 novembre, richiamando anche i circa 28 milioni inseriti nel protocollo 2025.

Il totale di circa 63 milioni riunisce quindi due programmazioni differenti: non è una nuova assegnazione interamente riferita al 2027. L'obiettivo dichiarato è ridurre le perdite e migliorare la rete.

La Provincia indica inoltre risorse per una mappatura della depurazione nel prossimo bilancio di dicembre. Quel passaggio resta una previsione da seguire, non un'attività già completata.

Nelle valli, un acquedotto affidabile è una condizione per abitare e lavorare. Il suo valore non cresce con la visibilità del cantiere, ma con la continuità della fornitura e l'acqua che arriva dove serve.

Proponiamo di accompagnare gli investimenti con dati sulle perdite prima e dopo i lavori. Senza una misura iniziale, è difficile capire quanto un intervento abbia migliorato il servizio.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Riparare è una politica di lungo periodo

Una rete efficiente protegge una disponibilità già esistente. Prima di discutere nuove quantità, bisogna sapere quanta acqua si perde lungo il percorso.

La manutenzione ha bisogno di continuità finanziaria e competenze. Non può dipendere soltanto dalla prossima emergenza o dalla prossima inaugurazione.

LIGURIA · LAVORO E INCLUSIONE

Liguria, bonus per assumere persone con disabilità: domande dal 30 novembre

La dotazione supera 1,3 milioni. Dal 23 novembre sarà possibile precompilare: non significa aver già presentato la richiesta.

Fonti: Regione Liguria

LIGURIA · LAVORO E INCLUSIONE

L'inclusione si misura in opportunità di lavoro



La Liguria ha pubblicato un avviso da 1.306.307,79 euro per incentivi ai datori di lavoro privati che assumono persone con disabilità. Lo sportello aprirà il 30 novembre 2026, con termine previsto al 31 dicembre 2027, salvo chiusura anticipata secondo il bando.

Dal 23 novembre sarà disponibile la precompilazione sul sistema di FILSE. L'invio avverrà online con SPID o CIE. Sono considerate assunzioni di almeno sei mesi, con condizioni specifiche quando servono ad assolvere l'obbligo di assunzione previsto dalla normativa.

Non è quindi un contributo indistinto per ogni contratto. Prima di presentare la richiesta occorre verificare il testo dell'avviso, i requisiti del datore e quelli della singola assunzione.

Il sostegno è utile se amplia le opportunità e rende sostenibile un inserimento reale. Non basta moltiplicare le pratiche: contano mansioni adeguate, accessibilità e continuità del rapporto.

Le imprese devono poter capire le regole senza trasformare la domanda in un secondo lavoro. Chiediamo istruzioni chiare e tempi di risposta verificabili.

Una misura di inclusione funziona quando valorizza capacità e professionalità. Il contributo deve aiutare a costruire quel rapporto, non sostituirsi alla qualità del lavoro offerto.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Precompilare non è presentare

Il calendario distingue preparazione della domanda e apertura effettiva dello sportello. Confonderle può portare a credere che una richiesta sia già stata inoltrata.

La scadenza lunga non garantisce disponibilità illimitata. Per gli interessati, il riferimento operativo resta l'avviso ufficiale e l'eventuale aggiornamento del gestore.

LAGHI LOMBARDI · SPORT E ACCOGLIENZA

Open Masters Games 2027, nei territori dei laghi attesi dodicimila atleti

Presentata la manifestazione dal 17 al 26 settembre: trenta discipline e partecipanti previsti da oltre cento Paesi. Le presenze restano una previsione.

Fonti: ANSA

LAGHI LOMBARDI · SPORT E ACCOGLIENZA

L'evento ha valore se lascia servizi utilizzabili



Gli Open Masters Games Como Lake sono stati presentati il 18 novembre: il programma prevede dieci giorni di competizioni, dal 17 al 26 settembre 2027, nei territori lacustri lombardi. Gli organizzatori attendono 12mila atleti con più di trent'anni da oltre cento Paesi, distribuiti su trenta discipline.

Sono dimensioni annunciate per un evento futuro, non arrivi già certificati, pernottamenti acquistati o ricavi garantiti alle attività locali.

Per strutture ricettive, commercianti e associazioni sportive la preparazione può essere un'opportunità. Perché lo diventi davvero, proponiamo di rendere visibili esigenze di mobilità, accessibilità degli impianti e opportunità per le attività del territorio.

Un calendario internazionale non basta a distribuire i benefici. Occorre evitare che l'organizzazione si concentri soltanto sui luoghi più visibili, lasciando ai residenti i disagi e ad altri il lavoro.

Il criterio di valutazione dovrebbe comprendere anche ciò che resterà dopo le gare: impianti utilizzabili, competenze e collaborazione tra comunità.

Il Nord sa accogliere e organizzare. Merita di essere valutato per la qualità dell'esperienza offerta, non soltanto per il numero annunciato alla presentazione.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Il bilancio si farà anche dopo le medaglie

Chiediamo di distinguere atleti, accompagnatori e visitatori, evitando di moltiplicare automaticamente una previsione per ricavarne un indotto immaginario.

La domanda utile è concreta: quali servizi migliorano, quali attività lavorano e quale patrimonio rimane a disposizione delle comunità dopo l'evento?

PIEMONTE · TURISMO DELLE VALLI

Turismo invernale piemontese, campagna nazionale fino a marzo 2027

Spot televisivi e radiofonici promuovono la stagione sulle reti Rai e Mediaset. La programmazione pubblicitaria non misura, da sola, le prenotazioni.

Fonti: Regione Piemonte

PIEMONTE · TURISMO DELLE VALLI

La montagna deve poter mantenere ciò che promette



Il Piemonte ha avviato una campagna televisiva e radiofonica sulle reti Rai e Mediaset per la stagione invernale. L'iniziativa, descritta dalla Regione il 18 novembre e realizzata da VisitPiemonte, proseguirà fino alla fine di marzo 2027.

La promozione affianca allo sci l'offerta di benessere ed enogastronomia. La comunicazione regionale richiama un sistema di 1.350 chilometri di piste e oltre cinquanta stazioni sciistiche e snowpark.

Sono elementi dell'offerta e della campagna, non una previsione di fatturato. I passaggi pubblicitari non dicono quante persone abbiano deciso di partire o quanto spenderanno nelle valli.

Promuovere il territorio è sensato se l'esperienza mantiene la promessa. Proponiamo di valutare la campagna insieme all'accessibilità delle località e alla capacità dei servizi di sostenere la stagione.

La montagna non vive di una sola inquadratura. Lavorano anche strutture piccole e attività lontane dagli impianti principali: la visibilità dovrebbe aiutare a distribuire le opportunità.

Il risultato da cercare non è soltanto essere visti. È rendere conveniente e piacevole tornare, creando lavoro che rafforzi le comunità invece di esaurirsi nella durata dello spot.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Una destinazione non è una pubblicità

La comunicazione può attirare l'attenzione. Sono accoglienza, collegamenti e qualità a trasformarla in una relazione duratura con il territorio.

MOBILITÀ · INFORMAZIONI DI SERVIZIO

Scioperi del 20 e 21 novembre, trasporti trentini e ferrovie con calendari distinti

Per il settore ferroviario nazionale l'agitazione è annunciata dalle 21 del venerdì alle 20 del sabato. Le garanzie cambiano secondo operatore e servizio.

Fonti: Provincia autonoma di Trento

MOBILITÀ · INFORMAZIONI DI SERVIZIO

Per viaggiare serve il dettaglio della propria corsa



La Provincia autonoma di Trento segnala scioperi nei trasporti per venerdì 20 e sabato 21 novembre. Per gomma e funivia di Trentino Trasporti il giorno indicato è venerdì; per il personale ferroviario della stessa società è sabato.

In entrambi i casi la comunicazione indica servizio garantito dalle 5.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 19. Sono finestre riferite a quegli specifici servizi, da non estendere automaticamente ad altri operatori.

Per Gruppo FS, Trenitalia, Trenitalia Tper e Trenord l'agitazione nazionale è prevista dalle 21 del 20 novembre alle 20 del 21. La nota richiama garanzie regionali feriali dalle 6 alle 9 e dalle 18 alle 21 e rinvia agli elenchi dei treni garantiti.

Non ogni treno è quindi assicurato perché l'orario ricade in una fascia. Prima di partire, è necessario controllare la propria corsa sul sito dell'operatore, anche per possibili variazioni ai margini dello sciopero.

Per chi lavora o studia, l'informazione utile deve arrivare prima di uscire di casa. Chiediamo avvisi aggiornati e coerenti tra biglietterie, applicazioni e stazioni.

Il diritto di sciopero e il diritto a un'informazione comprensibile non sono in conflitto. L'incertezza organizzativa non dovrebbe diventare un costo aggiuntivo per i pendolari.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Tre controlli prima di partire

Verificare l'operatore, la giornata e l'elenco specifico delle corse garantite. Una fascia oraria generale non sostituisce queste informazioni.

L'avviso fotografava il quadro disponibile il 18 novembre. Per gli aggiornamenti successivi, il riferimento resta il gestore del servizio e non una copia inoltrata senza data.

VENETO · ASSISTENZA ALLE VITTIME

Vittime di reato, il Veneto programma un anno di assistenza con 144.593 euro

Approvati convenzione e partenariato per yoU-Be_HUB. Le attività previste nel 2027 passeranno da un nuovo avviso rivolto al Terzo settore.

Fonti: Regione Veneto

VENETO · ASSISTENZA ALLE VITTIME

La sicurezza comprende anche quello che accade dopo



La Giunta veneta ha approvato la convenzione con il Ministero della Giustizia e il partenariato per proseguire il progetto yoU-Be_HUB dedicato alle vittime di reato. Il finanziamento ministeriale per l'annualità 2026 è di 144.592,95 euro.

Le attività sono previste nel 2027 per dodici mesi, attraverso un nuovo avviso di coprogrammazione e coprogettazione rivolto agli enti del Terzo settore iscritti al Registro unico nazionale. L'obiettivo comprende assistenza gratuita, informazione e accompagnamento.

La decisione non equivale all'apertura immediata di nuovi sportelli. Calendario, organizzazione e accesso concreto ai servizi vanno seguiti nelle fasi attuative.

Chi subisce un reato non ha bisogno soltanto di una statistica o di un annuncio. Deve sapere a chi rivolgersi e quale sostegno può ricevere, senza dover ricostruire da solo una rete di competenze.

Proponiamo che indirizzi, orari e condizioni di accesso siano raccolti in informazioni semplici e aggiornate. Sarebbe una prima misura della capacità del progetto di raggiungere le persone.

La sicurezza è anche recuperare autonomia dopo il danno subito. Il territorio si difende rendendo accessibile questo aiuto, non lasciandolo nascosto tra i passaggi amministrativi.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

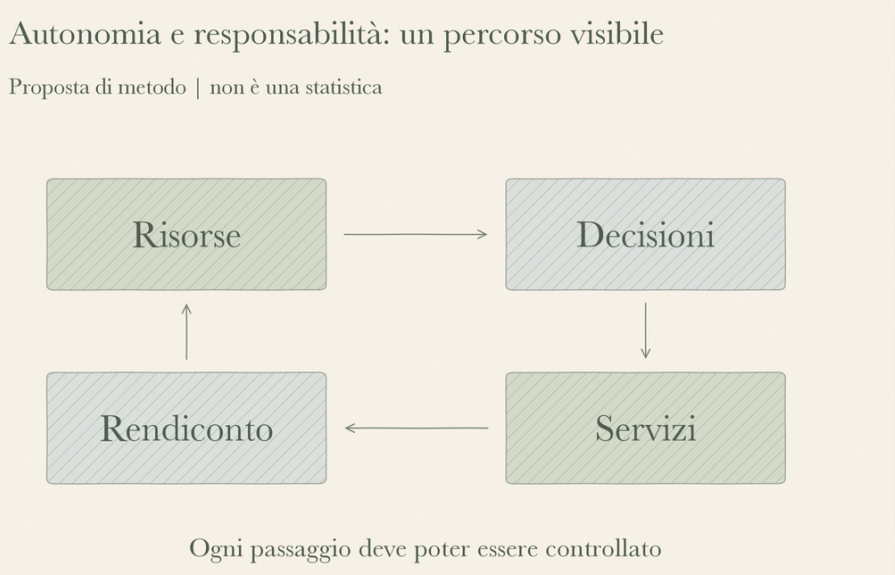
La prossimità si riconosce dall'accesso

Una rete esiste davvero quando una persona sa come raggiungerla e non viene rinviata indefinitamente da un ufficio all'altro.

Chiediamo di verificare tempi di risposta e percorsi offerti, senza trasformare situazioni personali delicate in materiale promozionale. La qualità si misura anche nel rispetto di chi chiede aiuto.

UNA PROPOSTA PER IL NORD

Le risorse locali hanno bisogno di responsabilità visibili



Un federalismo serio tiene insieme la possibilità di scegliere e il dovere di spiegare. Non chiede ai contribuenti un atto di fede verso un'amministrazione più vicina: offre loro strumenti migliori per controllarla.

Proponiamo che ogni intervento finanziato abbia poche informazioni pubbliche, confrontabili e aggiornate: bisogno iniziale, risorse disponibili, responsabile dell'attuazione, scadenze e risultato atteso. Gli importi annunciati devono restare distinti da quelli riscossi e spesi.

Per un servizio, il rendiconto non dovrebbe fermarsi ai pagamenti. Deve mostrare se il cittadino riceve una prestazione accessibile, se i tempi migliorano e quali ostacoli rimangono. Un numero di bilancio non sostituisce un'esperienza reale.

Lo stesso criterio vale quando non tutto può essere finanziato. Rendere esplicite le priorità significa anche spiegare le rinunce, invece di distribuire promesse uguali a bisogni differenti.

È con questo metro che sosteniamo il progetto autonomista e federalista di **Patto per il Nord**: poteri certi, risorse collegate alle responsabilità e verifiche comprensibili. Non un privilegio territoriale, ma una politica che accetti di essere giudicata.

La vicinanza delle istituzioni diventa un vantaggio quando accorcia la distanza tra domanda e risposta. Per chi vive e lavora nel Nord, la prova dell'autonomia comincia lì.

Trattenere risorse dà potere di scelta. Renderne conto dà credibilità a quel potere.

Una proposta di metodo: rendere visibile il percorso tra denaro disponibile e servizi utilizzabili.

Prima

Definire il bisogno e distinguere i fondi disponibili da quelli ancora attesi.

Durante

Pubblicare scadenze, decisioni e responsabilità quando il programma cambia.

Dopo

Confrontare il servizio ottenuto con l'obiettivo iniziale, non soltanto con la spesa.

LEGA · RAPPRESENTANZA DEL NORD

Scontro su Romeo, Garavaglia denuncia la divisione del gruppo della Lega

Il senatore critica la sfiducia al capogruppo e riferisce di non avere nuovi dettagli sul proprio possibile ingresso nella segreteria politica.

Fonti: ANSA

LEGA · RAPPRESENTANZA DEL NORD

Il Nord non può essere ridotto a una questione di organigramma



Massimo Garavaglia, senatore della Lega, ha criticato la sfiducia a Massimiliano Romeo nel ruolo di capogruppo al Senato. Nelle dichiarazioni riportate dall'ANSA il 18 novembre, descrive l'iniziativa come una scelta che divide il gruppo.

Quanto a un proprio possibile ingresso nella nuova segreteria politica, Garavaglia riferisce di non avere ricevuto ulteriori dettagli dopo le parole di Matteo Salvini. La dichiarazione non certifica una sua uscita dal partito né una nuova candidatura.

Il giudizio politico è un altro: una forza nata per rappresentare territori non dovrebbe consumare la propria identità nella distribuzione degli incarichi. Lo scontro interno non dimostra, da solo, alcun risultato per il Nord.

Il progetto della Lega di Salvini resta, a nostro giudizio, nazionale e nazionalista. A quella scelta contrapponiamo il federalismo: poteri e responsabilità distribuiti nei territori, non una competizione per avere più spazio nell'organigramma centrale.

Un volto settentrionale in una segreteria non garantisce politiche meno centraliste. È sui provvedimenti, sulle risorse e sulla capacità di difendere interessi concreti che va verificata la rappresentanza.

Patto per il Nord ha senso come progetto autonomista e federalista indipendente da questa contesa. Il metro non è chi ottiene una stanza: è ciò che le comunità possono finalmente decidere.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Le comunità non sono correnti di partito

La contrapposizione tra gruppi dirigenti non coincide necessariamente con quella tra centralismo e federalismo. Per distinguerle occorre guardare alle scelte, non agli schieramenti personali.

Il Nord non ha bisogno di essere evocato quando cambiano gli incarichi. Ha bisogno di essere rappresentato quando si decidono servizi, competenze e risorse.

Bussola Nord

IDEE • FATTI • NORD

Un territorio è forte quando decide e sa risponderne.

I Daily di Bussola Nord sono prodotti con assistenza dell'intelligenza artificiale e sono sempre sottoposti a revisione umana prima della diffusione.

Bussola Nord - Blog di opinione politica - Contatti: info@bussolanord.it - ID BN-20261119091947-50F9163338 - Media sintetici dichiarati